

CONFEZIONE A TAGLIO VIVO

Nel libro di testo sono state descritte diverse tipologie di cucitura per la pulitura dei margini (EF + 304, EF + 504, BS + 301), ma esistono anche casi in cui i margini non sono sottoposti ad alcuna rifinitura.

In tali casi, si parla di confezione a **taglio vivo**.

I margini con taglio vivo sono apparsi inizialmente nei **jeans strappati**, come forma anticonformista di "finitura non finita", ma possono trovarsi anche nel rovescio delle cuciture di tessuti poco soggetti allo sfilacciamento, come lane cotte o sottoposte a infeltrimento (tessuti a navetta), jersey (tessuti a maglia), feltri, pannolenci, TNT e altri tessuti resinati; quando il momento moda lo richiede, i margini a taglio vivo possono essere ben visibili anche al diritto.

Il taglio vivo può essere impiegato anche in alcuni modelli di sciarpe o per ottenere forme decorative con effetti particolari; più recentemente è stato introdotto anche in alcune calze corte e nell'intimo.

Pur sembrando un sistema "semplice", quando il taglio è visibile sul diritto, occorre comportarsi con accortezza nel maneggiare i pezzi tagliati, per evitare sfilacciate troppo consistenti che renderebbero sgradevole l'aspetto finale del prodotto.



▲ Il taglio vivo si è diffuso a partire con i jeans strappati e bucati, per poi affermarsi anche in altri capi di abbigliamento.



▲ Giacchina in organza (tessuto a navetta trasparente) con applicazioni di tessuto molto più pesante, anch'esso a taglio vivo. Il fondo è stato volutamente (per ragioni stilistiche) realizzato con taglio vivo, nonostante i rischi di sfilacciamento che questo può comportare.

Alla confezione a taglio vivo sono spesso associate **frangette** di forme irregolari (non a caso per i jeans a taglio vivo si parla anche di jeans sfrangiati). Talvolta i margini così "rifiniti" possono essere anche **rinforzati con bordini** semplici o doppi, spesso di colore contrastante per esaltarne maggiormente la finitura.

Per la confezione a taglio vivo non esiste ancora una codifica simbolica universalmente condivisa nel linguaggio tecnico dell'industria del tessile/abbigliamento. In genere, questa lavorazione viene indicata in modo descrittivo come "taglio vivo", sia che si presenti al diritto sia che si presenti al rovescio del capo. Nei sistemi digitali, l'indicazione può essere integrata nella scheda tecnica o nei software CAD attraverso annotazioni o codifiche interne all'azienda.



▲ Fondo di maglietta in jersey (tessuto a maglia) realizzato con taglio vivo. Si nota come il tessuto del fondo tende ad arrotolarsi; per esaltare maggiormente tale soluzione, il fondo è stato rifinito con bordino doppio a colore contrastante.



▲ Stampe decorative rifinite con taglio vivo e applicate su maglietta di jersey già stampata.